Lunedi' 14/07/2025

Cassazione: ricorso inammissibile senza 'localizzazione' degli atti

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

La Corte di Cassazione, con ordinanza n. 17959 del 2 luglio 2025, torna a soffermarsi sul corretto adempimento dellâ€™onere di indicazione degli atti e documenti nel ricorso per Cassazione, ai sensi dellâ€™art. 366, comma 1, n. 6), c.p.c. richiamando il seguente principio di diritto:
La necessitÃ dellâ€™indicazione espressa degli atti processuali o dei documenti sui quali il ricorso si fonda, di cui allâ€™art. 366, comma 1, n. 6), cod. proc. civ., va intesa nel senso che indicare un documento significa necessariamente, oltre che specificare gli elementi che valgono ad individuarlo, riportandone il contenuto, dire dove nel processo esso Ã¨ rintracciabile, sicchÃ© la mancata "localizzazione" del documento basta per la dichiarazione di inammissibilitÃ del ricorso, senza necessitÃ di soffermarsi sullâ€™osservanza del principio di autosufficienza dal versante "contenutistico".

https://www.cortedicassazione.it